



# CHECK INFO

BIMESTRALE DI INFORMAZIONE SUL MONDO DEI TRASPORTI E SINDACALE

N.3 – Maggio - Giugno 2021

CHI SIAMO

## La nostra idea di Sindacato

**“Il sindacato per i nostri iscritti non è riassumibile in una sola parola, non è la semplice voce di debito in busta paga, è un luogo di confronto, di assistenza, di scambio di opinioni, quel condominio nel quale si scambiano punti di vista per contribuire alla tutela del bene comune.”**

### Che cos'è per noi il sindacato?

Per rispondere a questa impegnativa domanda, dovremmo fare un salto indietro nel tempo, quando, pochi anni dopo l'unità d'Italia, il paese era disomogeneo sotto tutti i punti di vista, con il settore lavorativo che certamente non rappresentava un'eccezione. Oltre alle differenze settoriali, vi era una forte differenza salariale, dovuta alle condizioni di povertà presenti nel sud-Italia e il conseguente basso prezzo della manovalanza. Se nei fatti il paese non era propriamente unito, comune era l'idea di costituire

associazioni di lavoratori che avessero lo scopo di garantire i diritti e curare gli interessi economici dei propri associati. Un'idea del tutto nuova in Italia ma non nel Regno Unito, dove, a seguito della prima rivoluzione industriale, nacquero le prime Trade Union Congress (TUC).

Le prime associazioni sindacali italiane presero il nome di Società di Mutuo Soccorso (SMS), già presenti in quantità limitata nel Regno di Sardegna, videro una forte espansione proprio dopo l'unità; si calcola che alla fine del diciannovesimo secolo, le SMS erano oltre cinquemila.

La CGIL (ri)nasce con il patto di Roma nel 1944 quando viene ripreso l'ideale sostenuto precedentemente dalla Confederazione Generale del Lavoro (CGL) nata nel 1906 e sciolta durante l'oscurantismo del ventennio fascista.

Emblema del cambiamento, la CGIL da più antico sindacato d'Italia è attualmente la capostipite di una nuova idea di tutela del lavoratore: con un mercato del lavoro che cambia ed una vita ricca di nuove esigenze e bisogni, il sindacato non si pone più con l'esclusività di assistere il lavoratore unicamente dal punto di vista della tutela contrattuale ma si propone di accompagnarlo durante tutto il proprio percorso professionale e privato.

Nel settore trasporti, il sindacato è presente con la FILT-CGIL che sul territorio calabrese ricopre l'importante ruolo di sostegno al lavoratore con servizi quali la consulenza legale grazie ad avvocati del

lavoro dedicati, compilazione guidata del modello 730 e modello TFR-Eurofer, assistenza su maternità, paternità e guida alla compilazione dell'assistenza sanitaria integrativa RBM.

Grazie ai numerosi servizi citati, il lavoratore non è più quindi il semplice ingranaggio in un meccanismo più grande ma diventa il centro attorno al quale si svolge la vita dell'attività sindacale, ora parte integrante del sistema di Welfare.

Tornando alla nostra iniziale domanda, il sindacato per i nostri iscritti non è riassumibile in una sola parola, non è la semplice voce di debito in busta paga, è un luogo di confronto, di assistenza, di scambio di opinioni, quel condominio nel quale si scambiano punti di vista per contribuire alla tutela del bene comune.

Tante le iniziative promosse da FILT-CGIL Calabria come quelle volte a tutela delle pari opportunità, alla difesa delle minoranze, alla valorizzazione del territorio e la costante presenza nel settore dei trasporti.

Il successo di questi ultimi mesi non sarebbe stato possibile senza la spinta propositiva dei nostri iscritti, giovani e meno giovani che contribuiscono con le proprie competenze a garantire una costante assistenza al lavoratore, portando l'attività sindacale al passo coi tempi.

Sempre dalla parte dell'Italia che lavora.

*Gli attivisti di FILT-CGIL Calabria.*

FESTA DEL LAVORO

## Primo Maggio in tempi di pandemia

Anche quest'anno la Festa del Lavoro si svolge nell'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia di Covid-19. Appunto per questo lo slogan scelto dal sindacato è un efficace “L'Italia si cura con il lavoro”, anche perché c'è la necessità di ripartire nel segno dell'unità, della responsabilità e della coesione sociale. E' necessario, quindi, porre al centro delle iniziative di questo Primo maggio il valore della centralità del lavoro, per ricostruire su basi nuove il nostro Paese ed affrontare con equità e solidarietà le gravi conseguenze economiche e sociali della pandemia. Anche per questo bisogna continuare in questa fase a garantire l'occupazione, evitare i licenziamenti e proteggere complessivamente il lavoro senza il quale non ci può essere ripresa economica e stabilità del Paese. In questa situazione, il Mezzogiorno rappresenta contemporaneamente la parte più debole e l'opportunità più importante per garantire

l'unità del Paese e dare una prospettiva certa alla rinascita economica dell'Italia.

E' importante non perdere l'occasione offerta dal Recovery Plan anche perché al Sud è stato assegnato circa il 40% delle risorse pari a 82 miliardi sul totale di 206 miliardi. E' il più grande investimento dal dopoguerra. Diventa importante modernizzare il Sud connettendolo al resto del Paese attraverso interventi nell'Alta velocità ferroviaria, nella zec, nelle aree portuali e in tutti gli interventi infrastrutturali previsti dal Piano presentato in Parlamento nei giorni scorsi. Su questo percorso, però, è necessario che il Governo si confronti con il Sindacato.

Se sommiamo a queste risorse quelle ordinarie del Piano Generale Trasporti ed altri interventi già previsti ci troviamo di fronte finalmente alla vera possibilità di cambiamento da decenni invocata e mai realizzata. Adesso occorre vigilare che i tempi siano rispettati e le opere siano avviate nei

tempi e completate. Ma in questo Primo Maggio 2021 occorre anche con forza ribadire l'importanza della chiusura dei Contratti nazionali ancora aperti come quello degli autoferrotranvieri scaduto da tre anni e per il quale è proclamato lo sciopero di 24 ore per il prossimo 1 giugno. I trasporti sono stati, e lo sono ancora, settori molto colpiti dalla pandemia e il ruolo dei lavoratori è stato, e lo sarà maggiormente nei prossimi mesi, fondamentale per consentire la mobilità delle persone e delle merci, in modo tale che l'economia non fosse del tutto soffocata e che i cittadini potessero continuare ad avere servizi fondamentali. I trasporti, assieme ad altri fondamentali settori, hanno garantito democrazia. Ecco perché diciamo che la prima cura di questa pandemia è rappresentata dal lavoro.

*Nino Costantino  
Segretario gen. Filt-Cgil Calabria*

## ONMO - Officina Nazionale Mezzi d'Opera

A Catanzaro Lido una piacevole realtà produttiva, fiore all'occhiello della Calabria



Visitando l'officina risalta immediatamente il valore e la qualità di una attività produttiva, per organizzazione ed efficienza tecnica.

Ci coglie la soddisfazione e l'orgoglio di una realtà di prestigio che esiste sul nostro territorio, la constatazione piacevole dell'esistenza di sistemi di automazione e tecnologia avanzata, eccellenza tecnica, professionalità delle maestranze.

Insomma un fiore all'occhiello per le FS e la Calabria. Appare quindi opportuno un breve cenno sulla sua creazione ed avvio produttivo. L'impianto è stato strutturalmente costruito, su una area pianeggiante di circa 4 ettari, nella seconda metà degli anni 80. Di fatto le attività iniziano a fine anno 1991, quando fu istituita una task force composta da 13 agenti incaricati di dare un impulso ed un

rapido avvio dell'officina, con le verifiche degli impianti, le modifiche murarie, adempimenti amministrativi, capitolati tecnici per acquisto materiali ed attrezzature. Nel 1992 l'officina denominata OMA (Officina Meccanismi e Atrezzi) fu inserita alle dipendenze dell'Ufficio Officine e Infrastrutture Nazionali con sede dirigenziale a Roma, ed iniziano le revisioni dei carrelli e autoscale. Nel 1993 si sottoscrive in accordo con le OO.SS. in cui si stabilisce che OMA di Catanzaro Lido sarà il Centro di Riferimento Nazionale per la manutenzione delle attrezzature ed i mezzi d'opera, nel contesto di una prospettiva di un rilancio occupazionale per la Calabria.

Nel 1994 l'officina viene indicata come centro specializzato per la manutenzione dei mezzi dell'armamento ferroviario.

Nel dicembre del 1995, inserita nella ASA Rete del Servizio Armamento ed Opere Civili, assume la titolarità dirigenziale con relativa sede a Catanzaro Lido.

Si iniziano le lavorazioni su commesse nazionali per le revisioni generali e verifiche dei mezzi d'opera, medi e pesanti, utilizzati sui cantieri meccanizzati, come rinalzatrici, profilatrici, gru ESK30, auto-carrelli, autoscale, gruppi aggregati, ed altro ancora.

Nel corso degli anni l'officina cambia nome con l'attuale ONMO, sviluppa e migliora un primo revamping sperimentale di prototipo di autoscala. Ad oggi ONMO è un impianto di elevato livello produttivo, polo di riferimento nazionale della società RFI per le attività di revamping e upgrade.

Svolge la funzione di esecutore della manutenzione nell'ambito del sistema gestione manutenzione di RFI, in conformità ai regolamenti europei nel sistema delle certificazioni.

L'impianto vanta un Sistema di Gestione Integrato conforme alle Norme ISO 9001, 45001 e 14001.

Nell'ottica delle prospettive di miglioramento ed avanzamento produttivo ha presentato il progetto per la Certificazione di Costruttore di Rotabili.

Attualmente è in forza un organico di 93 persone tra addetti officina ed addetti amministrativi. Spiccano le attività specializzate per la saldatura, la verniciatura e verifiche controlli elettronici. In segno di qualità e valore nel piano di miglioramento e sviluppo, si sono concluse nel mese di marzo 2021 le selezioni con l'assunzione in organico di 28 giovani calabresi.

Gennaro Cavaliere

### TRENITALIA

## POP per ridurre i tempi. Ma a che prezzo?

*"Non possiamo rimanere indifferenti alla soppressione, in modo unilaterale, di n°12 treni."*

La nostra organizzazione sindacale non coglie positivamente il lancio del nuovo servizio sperimentale (dal 22 marzo al 11 giugno c.a.) effettuato con materiale POP che prevede collegamenti veloci tra Cosenza e Reggio Calabria. A nostro avviso, il suddetto servizio ha un effetto "boomerang".

Nonostante si evidenzia una riduzione di percorrenza di circa 40' non possiamo rimanere indifferenti alla soppressione di riequilibrio, effettuata in modo unilaterale, di n°12 treni con ricadute sulla già provata e già più volte denunciata precaria produzione dei territori periferici.

La riduzione dell'offerta del servizio metropolitano di superficie avrà inoltre ricadute sui pendolari per la tratta Melito P.S. - Rosarno.

Non condividiamo il lancio del suddetto progetto senza che ci sia stato un corretto e dovuto confronto tra azienda e OO.SS. atto a valutare in modo equo i costi-benefici nell'attuazione di quanto descritto. Inoltre, in riferimento all'ultimo incontro, dove si sono trattate le problematiche inerenti al riequilibrio di produzione, logistica e fruizione del pasto, ad oggi non sono state riscontrate misure idonee alla risoluzione dei problemi. Pertanto, è stato richiesto un urgente incontro da tenersi con le altre OO.SS. e RSU.

Gli attivisti di FILT-CGIL Calabria

### PLACE CONTEST

## Bergamotto, oro giallo di Calabria

*"L'essenza di bergamotto è esportata in tutto il mondo per la sua caratteristica di donare una nota estremamente fresca alle composizioni di profumeria"*



Visivamente simile al limone, il bergamotto è un agrume caratteristico della costa della provincia di Reggio Calabria, unica località dove la coltivazione è possibile grazie alle condizioni climatiche particolari.

Una curiosità di questo splendido frutto è che se si pianta un seme di bergamotto, non nascerà un albero dello stesso frutto, ma uno di arancio amaro. Il Bergamotto nasce da un innesto, che ha lontana origine da una qualche mutazione naturale dell'arancio amaro.

Il bergamotto oggi è un prodotto sofisticato e versatile, impiegato nei settori più diversi, dalla profumeria all'industria farmaceutica a quella dolciaria e alimentare.

La proprietà di questo agrume sono molteplici: utile per il sistema circolatorio e per il controllo del colesterolo, ma valido anche come antinfiammatorio e antisettico.

L' utilizzo riguarda però soprattutto gli oli essenziali derivati dalla buccia dei frutti nonché dai fiori, dalle foglie e dai giovani rametti. L'essenza di bergamotto è esportata in tutto il mondo per la sua caratteristica di donare una nota estremamente fresca alle composizioni di profumeria: è componente essenziale dell'acqua di colonia e delle acque di toilette, primi prodotti grazie ai quali il bergamotto è entrato anche nell'industria del lusso.

Un'altra curiosità è che l'olio essenziale di bergamotto è il solo prodotto naturale in grado di fissare il bouquet aromatico dei profumi, donando loro una fragranza unica e ancora ineguagliata dagli oli sintetici. Nella gastronomia, il frutto del bergamotto è utilizzato per la produzione di liquori come il Bergamino e per la preparazione di sorbetti e caramelle.

Per quanto riguarda l'origine geografica di questa pianta così particolare, essa è ancora incerta e oggetto di studio: alcuni ricercatori sostengono che provenga dalla Spagna, altri dalla Grecia. Per un salto nella storia di questo frutto così particolare, a Reggio Calabria (via Filippini) è stato allestito il Museo del Bergamotto, dove sono conservati utensili per la coltivazione estrazione del succo e dell'essenza, mappe delle prime piantagioni e prodotti particolari realizzati con il bergamotto.

Carmela Mariana Pansera



## Situazione vaccini: si parte!



### Ruolo chiave per i medici aziendali:

Il canale aziendale sarà parallelo e non alternativo alla rete di vaccinazione ordinaria. E non si tradurrà in norme vincolanti: adesione volontaria di aziende e lavoratori. Tutte le imprese possono candidarsi, non c'è alcun requisito minimo di dipendenti e il vaccino sarà offerto a tutti i lavoratori a prescindere dalla tipologia di contratto.

Se la vaccinazione cade in orario di lavoro, il tempo necessario sarà equiparato a tutti gli effetti a orario di lavoro.

Mentre conteranno come malattia i giorni successivi, necessari a smaltire eventuali effetti avversi. I costi per il piano vaccinale - spazi, logistica - sono a carico dell'azienda.

Si potrà fare ricorso al medico aziendale o in alternativa a strutture sanitarie in possesso dei requisiti per la vaccinazione o ancora a strutture Inail. Sarà predisposta adeguata formazione su piattaforma Inail per i medici coinvolti nelle vaccinazioni.

La partenza a maggio garantisce il superamento del criterio per fasce d'età.

*Gli attivisti di FILT-CGIL Calabria*

Firmato il protocollo per i vaccini in azienda. Dopo un lungo confronto durato oltre 7 ore, sindacati e imprese - con l'avallo dei ministri Andrea Orlando (Lavoro) e Roberto Speranza (Salute) e il supporto dell'Inail - hanno chiuso un accordo che consentirà a tutte le imprese, a prescindere dalle dimensioni, di vaccinare i dipendenti che vorranno farlo. Il testo si aggiunge al protocollo per la sicurezza nei luoghi di lavoro - che viene aggiornato rispetto alle versioni del 14 marzo e del 24 aprile 2020, - e consentirà di andare più spediti nella campagna vaccinale. Si parte a maggio. Le imprese più piccole possono accordarsi con quelle più grandi o appoggiarsi alle strutture dell'Inail.

## CONCORSI

### VOLONTARI VFP 1

Bando di reclutamento di quattromila volontari in ferma prefissata di un anno (VFP 1) nell'Esercito, per il 2021  
Scadenza 06/05/2021

### ASSISTENTI AGENZIA DELLE DOGANE

Concorso pubblico per esami a complessivi 460 posti per l'assunzione di varie figure professionali, da inquadrare nella seconda area, fascia retributiva F3, presso l'Agenzia delle dogane e dei monopoli  
Scadenza 13/05/2021

### FUNZIONARI AGENZIA DELLE DOGANE

Concorso pubblico, per esami, per il reclutamento di n. 766 unità di personale - 8 riservate alla Provincia autonoma di Bolzano - a tempo pieno e indeterminato  
Scadenza 13/05/2021

### GUARDIA DI FINANZA

Concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione di milletrecenta allievi marescialli al 93° corso presso la Scuola ispettori e sovrintendenti della Guardia di finanza, per l'anno accademico 2021/2022  
Scadenza 20/05/2021

## ATAM

## Rilancio ATAM - I lavoratori e la Filt-Cgil determinanti per la salvezza

**“Un risultato epocale costruito attraverso l'unità sindacale e la credibilità di chi ci ha messo la faccia.”**

Rivendichiamo il ruolo per il percorso che ha messo l'azienda ATAM in salvo. Oggi che l'azienda di trasporto è proiettata verso il salto di qualità, guardiamo in indietro ricordando un pò di storia. Erano in pochi a scommettere nell'esito positivo di quella sfida. Dall'avvio dell'istanza di fallimento, il debito certificato si attestava ad oltre 325 milioni di euro. Oggi se ne contano 13.

I lavoratori e la Filt in questi anni hanno dato prova di responsabilità e senso di appartenenza che nel contesto calabrese ribaltando le sorti dell'azienda ed assumendo una posizione di rilevanza tanto che la città metropolitana, dimostrando interesse, ha deciso di entrare acquistando quote dell'azionariato. Tutto questo è il frutto di un lavoro condiviso in primis dai lavoratori che hanno accettato il contratto di solidarietà sottoponendosi a molteplici sacrifici, gli stessi che si sono protratti per lunghissimi anni. La Filt sottolinea oggi una fase diversa, di fatto lo scenario è cambiato: c'è un piano di rientro importante che lo stesso sindacato ha monitorato mese per mese ponendosi come obiettivo la

crescita e l'azzeramento del debito stesso. Con responsabilità ha accettato la sfida legata alla pandemia, una palla al piede che ha compromesso i ricavi con le limitazioni del traffico.

La sintesi di quello che è avvenuto in questi anni è il frutto di una politica condivisa dai lavoratori dal sindacato e dal management aziendale. Un risultato epocale costruito attraverso l'unità sindacale e la credibilità di chi ci ha messo la faccia. Ma la strada da percorrere è ancora lunga, oggi ATAM ha bisogno di un piano strategico che deve guardare all'area integrata dello stretto ma anche e soprattutto al patrimonio che ha. Come gestirà la partita del TPL? Come si racconterà con gli altri vettori? ATAM adesso è capofila di un progetto ambizioso e strategico ed è per questo motivo che dobbiamo dotarci di figure professionali importanti. La potenzialità del personale attuale è di certo validissimo, ma non possiamo ancora una volta non potenziare e completare l'organico con figure professionali che oggi mancano. Mettiamo l'accento sulla lungimiranza del sindaco Falcomata' e della sua maggioranza consigliere che hanno attenzionato e seguito tutta la vertenza, bisogna continuare.... il rilancio di ATAM deve passare attraverso un nuovo programma di sviluppo integrato per il sistema del TPL. ATAM può e deve fare un'ulteriore importante salto di qualità, soprattutto nell'ottica dei servizi integrati nel contesto metropolitano e nell'area dello stretto, anche in relazione al lavoro svolto in sinergia con la conferenza permanente interregionale per il coordinamento delle politiche dell'area dello stretto, che ha

individuato il bacino dei comuni (da Bagnara a Motta San Giovanni) sui quali sviluppare il piano.

In questo quadro dell'ingresso della città metropolitana nell'organigramma societario l'obiettivo è costituire un ulteriore avanzamento per la realizzazione di un servizio moderno, efficiente, capace di rispondere pienamente alle esigenze dei cittadini ed il bacino turistico. Certo l'emergenza sanitaria potrebbe rallentare il progressivo rilancio, ma anche su questo fronte nulla è stato lasciato al caso. Il sindacato e l'azienda oggi per far fronte all'emergenza sanitaria a previsto un piano di tutela per i lavoratori ed in collaborazione con l'ASP si è già provveduto a fare i test sierologici in forma gratuita per i dipendenti per poi avviare il piano vaccinale. Infine giusto per non fermarci sulle aspettative del progetto di sviluppo siamo in attesa di una tempestiva convocazione da parte del Sindaco e all'assessore M. Cama per affrontare i punti di grande interesse quali: Utilizzo fondi Statali e Comunitari per il rinnovo parco autobus, adeguamento e messa in sicurezza la sede di "FORO BOARIO", Area integrata dello stretto, trasformazione azienda in House, nuovo deposito Mortara, viabilità e misure di regolamentazione del traffico (Put), manutenzione delle strade su percorsi linee autobus, aggiornamento convenzione della sosta, assegnazione area parcheggi di interscambio (porto, Cedir in costruzione). Nuove sfide che vedranno la FILT CGIL protagonista del futuro.

*Pasquale Laganà*

*Il Segretario FILT Reggio Calabria/Locri*



## SEGRETERIE REGIONALI CALABRIA

Reggio Calabria 26 aprile 2021

### COMUNICATO

Sulla nostra scelta di richiedere tavoli separati con UILT e FAST  
*E' vero....i lavoratori ci stanno chiedendo un cambio di passo nell'attività sindacale*

#### **NOI ABBIAMO GIA' COMINCIATO**

**CGIL-CISL-UGL-ORSA** negli ultimi mesi in ogni occasione hanno cercato di ricomporre l'unità sindacale. L'individualismo colpevole e esasperato da parte di qualcuno e l'indisponibilità più volte manifestata attraverso le più disparate scuse, anche ad incontri interni tra tutte le OO.SS., di fatto, hanno **BLOCCATO** qualsiasi iniziativa sindacale ed impedito di avviare una **VERA azione condivisa** per il rilancio del sistema ferroviario calabrese e la tutela del lavoro e dei lavoratori.

Sul rinvio delle riunioni, invitiamo UILT e FAST a fare una verifica interna e controllare quante riunioni sono saltate nell'ultimo anno per loro scelta (**rinviate anche alle 4,00 del mattino!!!!**); Affermiamo con convinzione che rinviare le riunioni è sempre un grave errore ed è stato uno strumento di cui si è abusato che ha messo in ginocchio le R.I. in Calabria.

#### **NON ACCETTIAMO LEZIONI DI ETICA E DI RESPONSABILITA' da UILT e FAST**

**Chi condanna dovrebbe spiegare ai lavoratori con quale coerenza muove le accuse verso queste OO.SS. quando nell' ultima trattativa sulle Biglietterie CGIL-CISL-UGL e ORSA sono rimaste al tavolo, altri hanno preferito lasciare e interrompere la riunione!!!!!!**

La nostra responsabile condotta risponde ad un obbligo e un dovere imprescindibile che è quello di rappresentare i lavoratori. Siamo stati e vogliamo continuare ad essere responsabili in tutte le Aziende del gruppo FSI per superare le difficoltà aggravate da questo terribile momento pandemico per migliorare le realtà produttive che meritano il rilancio. Serve particolare attenzione da parte dei vertici nazionali per le strutture aziendali Calabresi. **In via prioritaria rivendichiamo la copertura delle posizioni organizzative e l'assegnazione di adeguati volumi di produzione in Trenitalia, per IMCC e Impianti equipaggi di DPLH.**

**In RFI manutenzione infrastrutture noi non siamo stati accondiscendenti alla caparbia volontà della dirigenza di unificare gli orari della UT nord e della UT sud senza che la stessa spiegasse in modo oggettivo ed esaustivo i vantaggi di produttività. Ci siamo contrapposti all'Azienda questa è la nostra colpa che ci addossano UILT e FAST.** Abbiamo cercato di evitarlo lo sciopero dopo aver insistito a far capire all'azienda che questa unificazione causa disagi ai numerosi lavoratori pendolari senza ricadute significative al miglioramento dell'efficienza produttiva. **Non comprendiamo i vantaggi per i lavoratori che hanno intravisto UILT e FAST per condividere la scelta aziendale.**

Le scriventi sono estremamente convinte che l'unità sindacale sia un bene da perseguire ma quanto stava accadendo non era più sostenibile né tollerabile.

**I tavoli separati sono stati richiesti per cercare di ripartire con i confronti sulle varie problematiche in maniera spedita e decisa.**